

VOLTA *pagina*



Unione Europea



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE "ALESSANDRO VOLTA"
MONOPOLI (BARI) via Togliatti, n.c. tel.- fax 080-802131 BMM167004
e.mail: bamm167004@istruzione.it Sito web : www.voltamonopoli.it



Fondo Sociale Europeo

Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Prot. n. ID 86
Sezic: B/SEZ. C



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Una finestra sull'Europa



2007-2013

Il giornale è stato realizzato con i fondi della UE - Programma Operativo Nazionale PON
«Competenze per lo sviluppo» C1 FSE 2009 – 810. Moduli "Animando le parole" classi seconde e terze

IL SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

«Cooperare per una Cittadinanza attiva»



Il Dirigente Scolastico
prof. Andrea D'Elia

Desidero rivolgere il mio più cordiale saluto agli alunni e ai docenti che si sono impegnati per la realizzazione di questo giornalino a cui va il riconoscimento dell'intera comunità scolastica. Il giornalino scolastico consentirà ai ragazzi di questa scuola di vivere da protagonisti il processo insegnamento-apprendimento,

liberando talenti e fantasia, capacità critiche e tecniche di esposizione; umorismo, tenacia giornalistica e indole poetica; amore verso la scrittura e la lettura, il tutto in una ottica di didattica cooperativa che li abitui alla Cittadinanza attiva.

Ai professori, che con grande professionalità e impegno costante svolgono quotidianamente il loro nobile lavoro, chiedo di continuare a operare con passione in questa missione finalizzata a far maturare conoscenze, competenze e abilità fondamentali per preparare i giovani alla vita adulta e al mondo del

lavoro sempre più difficile e complesso. Ai genitori rivolgo l'invito ad una collaborazione leale e continua, ad una vera alleanza educativa, perché scuola e famiglia sono le due componenti fondamentali per una formazione scolastica ma anche umana, la più completa ed organica possibile.

Agli studenti chiedo la massima collaborazione, di riscoprire il senso dell'amicizia leale e sincera, il rispetto per gli altri, per i compagni, per i "diversi" da voi, dal vostro modo di pensare e di essere, perché la diversità è una condizione esistenziale diffusa ma

anche un valore importante con cui confrontarsi e dialogare. Vi chiedo il rispetto per gli adulti, genitori e professori, il rispetto per la Vostra scuola a cui vi dovrà legare il senso di appartenenza. La scuola è e rimane il luogo privilegiato in cui si istruisce e si forma la persona - studente, un ambiente in cui si trasmettono valori, si suscita il gusto per la conoscenza e la scoperta, si valorizza l'intelligenza, e la creatività di ciascun alunno. Da parte mia e della scuola, professori, docenti e non docenti vi assicuro che riceverete la massima cura e attenzione.



Per la prima volta, un Pon dedicato al mondo dell'informazione

Giornalismo, che passione!



Emanuela La Torre
Gabriella Lembo
Barbara Palmieri

ANIMANDO LE PAROLE: è stato questo il nome del progetto PON di giornalismo, un'attività già sperimentata in altre scuole ed adesso introdotta nella nostra, un titolo molto appropriato dal momento che gli alunni, nel giornalino, hanno inserito le loro idee ed i loro pensieri, dando "un'anima" alle loro parole. Questo progetto è stato ideato per avvicinare i ragazzi al mondo del giornalismo, per farli socializzare tra loro, per far acquisire conoscenze relative ai quotidiani ed alla tele-

visione, per imparare le tecniche con le quali realizzare un'intervista. Il PON ha avuto inizio l'otto febbraio, nella nostra scuola, con molto entusiasmo e collaborazione da parte dei ragazzi. I giorni prefissati per il corso sono stati il lunedì e il mercoledì, dalle ore 13,30 alle ore 15,30.

Complessivamente, sono stati una cinquantina gli alunni coinvolti. I corsisti sono stati divisi in due gruppi, in base alla classe frequentante: un gruppo di seconda e un gruppo di terza media. I due gruppi sono stati seguiti rispettivamente dagli esperti Antonio Maiellaro e Vito

Mirizzi, con la preziosa collaborazione dei tutor Grazia Sampietro e Pierluigi Ostuni.

Sono state numerose le attività svolte durante il corso: l'analisi delle varie parti del giornale; prove di scrittura; preparazione degli articoli e dei titoli ed una buona ripetizione della grammatica. Il nome del nostro giornale è stato scelto dopo un sondaggio da parte dei ragazzi; tra le varie proposte fatte da loro stessi, alla fine è stato scelto "VOLTA PAGINA", un nome che prende spunto dalla denominazione

della nostra scuola. L'idea di realizzare un giornalino scolastico ha permesso agli alunni di tutto l'istituto di far conoscere ciò che avviene nell'ambiente scolastico. Noi, ragazzi partecipanti al PON di giornalismo, pensiamo che sia stata un'attività importante, per scoprire il mondo che ci circonda. Sicuramente tutti i ragazzi vorrebbero rifare questa esperienza, che si potrà ripetere anche l'anno prossimo, coinvolgendo gli attuali alunni di prima. Questo progetto, secondo noi, è stato un VERO SUCCESSO!!!



ESPERIENZE SCOLASTICHE

Viaggi d'istruzione



Sabrina Demichele
Luana Amodio

Come da tradizione, in terza media i viaggi di istruzione rappresentano un momento di particolare emozione. Le mete sono state Torino e la Costa Azzurra (Francia). Diversi i luoghi visitati nel capoluogo piemontese: Basilica di Superga, Museo del Cinema, Museo Egizio, Mole Antonelliana, Isola Madre, Isola Bella, i giardini delle Isole, Reggia Venaria, i giardini della Reggia, Parco della Mandria, e i palazzi Borromeo. La Basilica di Superga, sorge sull'omonimo colle ad est di Torino. Fu fatta costruire dal re Vittorio Amedeo II per ringraziare la Vergine Maria, dopo aver sconfitto i francesi che assediavano la città nel 1706. Per quanto riguarda i musei, quello del Cinema ha sede all'interno della Mole Antonelliana che è il monumento simbolo della città di Torino. Raggiunge

un'altezza di 167,5 metri ed è situata nel centro storico di Torino. Il museo egizio, invece, fu fondato nel 1824 da Carlo Felice. Le isole si trovano invece a Stresa: Isola Bella è situata nel Lago Maggiore; fa parte delle isole Borromeo e si trova nel golfo Borromeo a circa 400 metri al largo di Stresa. Misura 320 metri di lunghezza e 180 di larghezza ed è occupata dal giardino del palazzo Borromeo. Isola Madre è la più grande isola dell'arcipelago delle Isole Borromeo sul Lago Maggiore. Larga 220 metri e lunga 330, è occupata da alcune costruzioni e soprattutto da giardini. I palazzi barocchi, sono ricchi di ambienti raffinati ed eleganti, in cui ci sono raffigurazioni tele, sculture, arazzi, marmi, stucchi, ecc... Terminata la visita alla dimora, si accede ai giardini barocchi, splendidi, nei quali si aggirano pavoni dal grande piumaggio, fagiani, pappagalli, e dove si possono trovare fiori esotici e piante rare. La reggia di

Venaria Reale è una delle maggiori residenze sabau-de in Piemonte. È tuttavia di dimensioni più ridotte rispetto alla Reggia di Caserta. Il Parco regionale La Mandria è situato tra il torrente Stura di Lanzo e l'area urbanizzata a nord-ovest di Torino e della città di Venaria Reale. È stato istituito nel 1978 dalla Regione Piemonte. I giardini della



Reggia sono completamente spariti da quando i francesi di Napoleone li trasformarono in piazza d'armi. Comprende anche la Chiesa di Sant'Umberto, costruita nel 1716 e conclusa nel 1729. Per la Costa Azzurra, invece, i luoghi visitati sono stati: il Principato di Monaco, il quartiere di Montecarlo, il Museo Oceanografico di Monaco, la Cattedrale di Monaco, il Casinò di Montecarlo, St. Paul De Vence, la città di Nizza (fabbrica delle caramelle), la città di Cannes, quella di Grasse (fabbrica dei profumi). Il Principato di Monaco, è un piccolo Stato monarchico autonomo dell'Europa occidentale confinante con la Francia e bagnato dal Mar Mediterraneo. È considerato un luogo molto affascinante e romantico. Montecarlo è, invece, la parte più ricca di Monaco, nota per il suo Casinò, le spiagge, la moda e per essere stata eletta come luogo di residenza di diversi personaggi famosi. Il Museo Oceanografico di Monaco è un museo del mare, fonda-

to nel 1889. Fu creato dal principe Alberto I di Monaco e sorge sulla Costa Azzurra. Il Casinò di Montecarlo deve la sua origine al principe Carlo III. Saint-Paul è un comune francese di 2.847 abitanti situato nel dipartimento delle Alpi marittime nella regione della Provenza Alpi Costa Azzurra; è una meta turistica molto frequentata. Nizza è una città della Repubblica francese affacciata sulla Costa Azzurra di cui è il maggior centro. Cannes è un comune francese situato nel dipartimento delle Alpi Marittime e la regione Provenza Alpi Costa Azzurra. I suoi abitanti si chiamano Cannois ed è conosciuta per il suo Festival del film e la sua passeggiata della Croisette. Infine, c'è Grasse, che è un comune francese di 43.874 abitanti situato sempre nel dipartimento delle Alpi marittime della regione della Provenza Alpi Costa Azzurra. Al termine di questi viaggi di istruzione, tutti gli alunni hanno riferito di aver fatto nuove amicizie, oltre ad aver approfondito le proprie conoscenze.

Riflessioni....



Gianni Barletta

Sono stato molto contento di frequentare il Pon di giornalismo. Mi sono divertito ed abbiamo fatto tante cose, scrivere, disegnare, giochi di parole, ascoltare le lezioni. Vorrei che questo giornale venga consegnato a tutta MONOPOLI per far vedere a tutti i cittadini cosa sa fare questa scuola. Io in questa scuola mi trovo bene perché anche di pomeriggio ho la possibilità di partecipare al corso di giornalismo ed al laboratorio artistico. Per me, è stata la prima esperienza ed è stata molto bella, perché ho realizzato disegni ed oggetti fantastici, insieme ad altri compagni di scuola.



Unione Europea
P.O. n. 1/2007 del Parlamento Europeo
C.O.N. Istituto per la Cooperazione
C.O.N. Direzione Regionale per la Formazione
C.O.N. Regione Piemonte



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento di Scienze Pedagogiche
C.O.N. Istituto per la Cooperazione
C.O.N. Direzione Regionale per la Formazione
C.O.N. Regione Piemonte

«Animando le parole»



2007-2013

Unione Europea - Istituto per la Cooperazione

Francesco Loparco
Samanta Napoletano
Adele Palmitessa

Un'insegnante turca per un progetto internazionale

Piccolo viaggio intorno al mondo



La nostra scuola, ogni anno, presenta un progetto, "Lifelong Learning Programme", con il quale ci viene offerta la possibilità di conoscere persone con culture e modi di vita diversi dai nostri. Grazie a questa iniziativa, abbiamo avuto l'occasione di conoscere più da vicino un'assistente Comenius di nome Elvan Yuksel, proveniente dalla Turchia precisamente da Ankara. Lei è giunta da noi a novembre ed è rimasta fino alla fine del trimestre successivo. Gli obiettivi principali del programma di apprendimento, per gli insegnanti, sono: conoscere le differenze culturali, di governo, del modo di vivere e, soprattutto,

potenziare le competenze relative alla lingua interessata. A noi, invece, viene data la possibilità di apprendere nuove tecniche di insegnamento, di conoscere la cultura, di approfondire tutti gli argomenti previsti dallo studio della lingua inglese (alimentazione, casa, scuola) confrontati poi con la realtà del Paese dell'assistente, per cogliere differenze ed uguaglianze.

Elvan Yuksel, la nostra assistente, è laureata in lingue e letterature straniere. E' una ragazza sempre disponibile, socievole ed educata. La sua famiglia è composta da quattro persone: il fratello di nome Akif, che ha trent'anni; la sua mamma di nome Bhyl, che ha

quarantacinque anni, ed infine suo padre di nome Refik, che ha cinquant'anni. Lei ci ha parlato molto delle sue tradizioni. Una molto popolare è quella dei tappeti di dimensioni molto ampie e con vari simboli incisi, tra i quali: l'albero della vita, i draghi ed i pettini, ognuno con un significato diverso.

Le loro case, infatti, sono piene di tappeti, proprio perché camminano senza scarpe. In Turchia ci sono diversi tipi di case: yali, stone house, trulli, palazzi e case tradizionali. Le case tradizionali turche sono molto grandi e, all'interno, ci sono molte stanze: la sala da pranzo, la cucina, due bagni e due camere da letto. Loro non

hanno un letto tradizionale, ma hanno dei letti avvolgibili che, quando finiscono di dormire, vengono riposti nell'armadio. Per quanto riguarda il salotto, hanno dei divani a forma di "L"; mangiano seduti sul pavimento, sopra dei cuscini molto grandi e, sulle loro gambe, c'è un enorme cerchio mobile equivalente al nostro tavolo. Al centro è situata una grande coppa, dalla quale si servono. Siamo proprio contenti di aver avuto la possibilità di conoscere una persona fantastica come Elvan.

MONOPOLI

Una città da scoprire

Marco Genuardo
Alessia Napoletano

Scendendo da Bari verso il Salento, si incontra una città dall'indiscusso fascino. Monopoli sorge sul litorale Adriatico e la maggior parte del territorio è pianeggiante. L'agricoltura è rigogliosa con immense distese di uliveti e mandorleti. Il clima? Quasi sempre mite con scarsa piovosità ed estati caldissime.

I residenti sono chiamati "monopolitani" e la popolazione conta circa 48mila abitanti. Il simbolo della città è rappresentato dal campanile della Cattedrale, il luogo più noto e più visitato. L'attuale edificio fu costruito

nel XVIII secolo, ma la storia di questa chiesa è molto più antica. La città è di origine greca e l'attività prevalente è la pesca.

Lo stemma della città rappresenta tre rose bianche in campo rosso.

Visitare Monopoli rappresenta un'esperienza certamente affascinante che nello stesso tempo suscita notevole "curiosità" per l'incredibile numero di luoghi da visitare.

Il punto di partenza consigliato? Senza dubbio, il centro storico, per poi proseguire fino all'entroterra.

Una città tutta da scoprire che sembra concentrare tutte le sue bellezze più significative in uno spazio relativamente ristretto. Tra i siti di particolare interesse e bellezza si segnalano il Castello di Carlo V, l'Abba-

zia fortificata di Santo Stefano, Palazzo Palmieri. Spostandosi, poi, verso la Selva, il territorio offre la presenza di diverse masserie fortificate restaurate dove si respira ancora l'aria dell'antichità e della tradizione locale.

Non mancano i luoghi di ritrovo grazie ai tanti locali "in", sempre molto frequentati. Uno dei luoghi "cult" del ritrovo è Piazza Vittorio Emanuele, chiamata "Borgo", dove i ragazzi passeggiano e parlano in tranquillità.

Passeggiando per le vie dell'abitato, si incontrano

alcuni monumenti. Celebre quello dedicato ai "Caduti Al Mare", nei pressi del porto. Ma la "perla" è rappresentata dalle sabbiose spiagge. Ve ne sono circa 23, una dietro l'altra, situate specialmente nella parte sud della città, in località "Capitolo".

Per gli amanti del grande schermo vi è un cinema, l'"Etoile", mentre l'altro locale, il "Visconti", purtroppo ha chiuso di recente.

Monopoli è bella da visitare ma si vive anche abbastanza bene: la qualità della vita è soddisfacente.



2007-2013

Com. Europa Investiamo nel vostro futuro

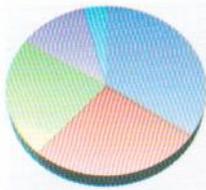
«Animando le parole»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Politiche Regionali
Ministero del Turismo, dell'Università e della Ricerca
Ministero della Cultura e del Patrimonio
Ministero della Sanità
Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e della Pesca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero della Difesa
Ministero delle Regioni e delle Politiche Regionali
Ministero delle Partecipazioni Statali
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero delle Politiche Regionali
Ministero del Turismo, dell'Università e della Ricerca
Ministero della Cultura e del Patrimonio
Ministero della Sanità
Ministero della Giustizia
Ministero dell'Interno
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Agricoltura, delle Politiche Rurali e della Pesca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero della Difesa
Ministero delle Regioni e delle Politiche Regionali
Ministero delle Partecipazioni Statali
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca
Ministero delle Attività Produttive
Ministero dell'Industria, del Commercio e della Pesca



SONDAGGIO

L'anno che verrà...

Sabrina Demichele
Luana Amodio

Abbiamo voluto effettuare un sondaggio per conoscere l'orientamento degli alunni di terza media per il prossimo anno. La maggior parte sembra orientata verso il Liceo (78), a seguire l'Istituto Tecnico (30) e gli Istituti Professionali (24), mentre gli altri indirizzi totalizzano complessivamente 23 preferenze. In quale città si pensa di frequentare la scuola superiore? Certamente Monopoli per ben 119 intervistati, quindi Castellana Grotte (10), Fasano (3) e per altre città il totale è di 23 alunni. E per l'Università? 83 pensano di andarci e 59 no, mentre gli "indecisi" sono 13. Una scelta difficile da fare, soprattutto per alunni di terza media, è quella del lavoro che si vorrebbe fare da grandi! Alcuni, però, hanno già

qualche idea. Alla domanda "Hai già un'idea sul lavoro che vorresti svolgere da grande?", i "Sì" sono stati 73, i "No" 86 ed i "Non so" 17. Abbiamo chiesto agli alunni intervistati anche se hanno intenzione di frequentare corsi di formazione. Solo 42 sono stati i "Sì", una "valanga" di "No" (93), 10 "Non so", mentre addirittura altri 10 non sanno nemmeno di che cosa si tratti. Ma il famoso "pezzo di carta" (diploma o laurea) serve ancora? In 139 pensano che servano a trovare un lavoro, solo 12 sono "scettici" e 5 non sanno.

Infine, abbiamo voluto capire in che misura i genitori possono influenzare le decisioni dei figli. Solo 6 intervistati sono convinti che i genitori avranno un'influenza sulla loro scelta, mentre ben 127 alunni ritengono che non subiranno alcuna "ingerenza".

IL COMMENTO

L'incertezza

Marina Persico
Ilenia Capodiferro

La scuola italiana necessita di riforme ma senza tagliare gli indirizzi, piuttosto creando nuove scuole con indirizzi ancora più specifici. Questo per stare almeno alla pari delle scuole europee in quanto è noto che le nostre scuole sono tra le peggiori del Continente per numero di iscritti, preparazione dei professori e sbocchi professionali.

Un'interessante soluzione sarebbe stata la creazione di nuovi corsi formativi in grado di dare un impulso a chi sceglie di non continuare gli studi.

Purtroppo, sembra che dietro il velo delle riforme si nasconda, in realtà, la necessità di contenere le spese.

Come si può tagliare sull'istruzione, ovvero lo strumento di crescita sociale e professionale della società?

Giunti all'ultimo anno della scuola media si ha il "timore" del passaggio alle scuole superiori. Ascoltando la testimonianza di chi già la frequenta, spesso si sente dire che hanno avuto serie difficoltà nei primi tempi per la "freddezza" e la severità dei professori. Un'altra "testimonianza" riferisce che, per i docenti, noi alunni non dovremmo avere una vita sociale al di fuori dell'ambiente scolastico, bisogna studiare giorno e notte.

Questione di metodo ma anche di abitudine a cambiare livello scolastico. Tuttavia, non va sottaciuto il comprensibile rammarico che ci accompagnerà quando lasceremo compagni e professori con cui abbiamo vissuto e condiviso momenti indimenticabili. Una cosa per volta. La vita è una ruota che gira senza fermarsi mai.



Rosella Cariola

Un'esperienza interessante

«Adotta un monumento»

Quest'anno gli alunni della 3D e 3E sono stati coinvolti nel progetto "Adotta un monumento". La finalità è stata quella di porre l'attenzione alle opere d'arte del territorio, considerate "minori", ma che invece racchiudono un grande significato storico ed artistico.

Il riferimento del progetto è stata la cripta di Santa Cecilia, collocata in contrada "Conghia", nell'omonima Lama. La storia e le caratteristiche della cripta sono state illustrate dalla dottoressa Policoro. Inizial-

mente, l'approccio con l'esperienza degli studenti è stato un po' timido, ma col tempo, grazie anche alla sua disponibilità e chiarezza d'esposizione, si è rivelato sempre più confidenziale. Il risultato finale è stato quello di aver arricchito le conoscenze storico-artistiche con un altro monumento locale del quale la maggior parte non conosceva neanche l'esistenza. Interessante e costruttivo è stato poi l'incontro con gli studenti del liceo, cen-

trato sullo scambio delle nozioni assimilate rispettivamente sulla cripta di Santa Cecilia e quella dello Spirito Santo. Il giudizio finale su quest'esperienza è sicuramente positivo e ne scaturisce anche una riflessione: è necessario approfondire la

conoscenza della storia e delle realtà artistiche locali in modo da proporre, a chi desidera trascorrere una vacanza culturale nel nostro paese, alcuni itinerari alternativi a quelli già noti.



Un successo per il progetto "Concerti...amo"

Musica ... per le nostre orecchie!

 Marina Persico
Illeana Capodiferro

Dal 17 al 22 marzo, tutta la comunità scolastica ha ospitato nell'Auditorium un folto gruppo di musicisti internazionali, coordinati dai Maestri Massimo Felici e Antonia Valente dell'Associazione monopolitana "Ensemble '05", che hanno offerto un percorso di guida all'ascolto e concerti di alto livello virtuosistico su Classicismo, Romanticismo e '900.

Come si sarebbe potuto apprendere dai libri e da un misero cd la ricchezza di queste pagine musicali? E' bello ascoltare musica dal vivo ed avere l'occasione di interagire con professionisti della musica che hanno coinvolto i



partecipanti, svelando alcuni retroscena di magico mondo della musica classica, spesso distante dalle esperienze giovanili. La speranza è che

il progetto "Concerti...amo", così come ideato dalla prof.ssa Ornella Lasaponara, si possa ripetere anche nei prossimi anni, magari anche con

qualche esecuzione di musica pop e rock, anche se tra brani di Mozart e Chopin abbiamo ascoltato musica... per le nostre orecchie!

 Paola Murat
Lucia Verdeglio

Da sempre le donne non sono state molto legate allo sport. Ma le cose sembra stiano lentamente cambiando. Molte donne cercano di far carriera nel mondo dello spettacolo, del cinema e del piccolo schermo. Poche sono quelle che praticano lo sport a livello agonistico. Nomi illustri italiani dello sport femminile sono: Federica Pellegrini (nuotatrice, 35 titoli individuali e 26 in staffette), Flavia Pennetta (prima e unica tennista ad essere entrata nella top 10 del WOMEN'S TENNIS ASSOCIATION), Tania Cagnotto (tuffatrice, 39 titoli), Valentina Vezzali (schermitrice, tre medaglie

Sempre più donne praticano lo sport

Lo sport si tinge di rosa

d'oro olimpiche consecutive e vincitrice anche di cinque titoli mondiali), Vanessa Ferrari (prima ginnasta italiana a vincere la medaglia d'oro ai Campionati mondiali di ginnastica artistica).

Queste donne come tante altre hanno dedicato la loro vita allo sport, vincendo competizioni e ottenendo risultati migliori rispetto a quelli degli uomini.

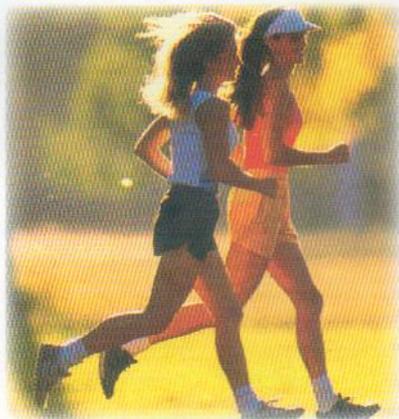
Da re-

centi risultati, infatti, si evince che una donna migliora il suo record personale di circa 2 secondi all'anno, cosa che negli uomini non accade.

Tuttavia, nella società odierna sono poche le ragazze che praticano sport. Da alcuni sondaggi risulta che le ragazze preferiscono dedicare il loro tempo libero ad altre attività.

Come da molto tempo si cerca di affermare, lo sport

fa bene alla salute, e questo l'hanno dimostrato il Brigham and Women's Hospital e la facoltà di medicina dell'Università di Harvard a Boston (Massachusetts), che hanno condotto uno studio, successivamente pubblicato sul giornale americano Journal of the American Medical Association. Soprattutto, per le studentesse lo sport è fondamentale perché hanno guadagnato in media 2,6 chili durante i tredici anni dello studio. In sostanza, questo studio evidenzia che 150 minuti alla settimana di attività fisiche moderate, benché sufficienti per ridurre il rischio di malattie croniche, siano insufficienti per evitare una crescita di peso senza regime alimentare a calorie contenute. In definitiva, lo sport che le ragazze di oggi odiano tanto, è ottimo per il benessere del nostro corpo.



Attività fisica in calo

Monopoli, città a misura di sport

Alessandro Cazzolla
Donato Ostuni

Monopoli è una città che è sempre stata interessata allo sport. Si possono praticare diversi sport, dal calcio al basket, dal tennis al nuoto. Ma gli impianti sportivi sono all'altezza? Sul territorio sono presenti diverse palestre private che offrono corsi di yoga, takendown, box, judo, karate, kick boxing, arti marziali. Le discipline come la pallavolo ed il tennis, invece,

sono strutturate in associazioni. Famosa la "Apulia" per la pallavolo e la "Polisportiva Ernesto Giannoccaro" per il tennis. Mancano le strutture coperte e questo determina problemi durante la stagione invernale. Solo il tennis attualmente può contare su un campo coperto.

Un altro problema comune è quello della inadeguatezza delle strutture, quasi tutte fatiscenti e senza attrezzature al passo con i tempi.

Lo sport, insomma, in que-



sto momento, come tutti gli altri settori, risente pesantemente della crisi economica. Se da un lato non è possibile costruire o risistemare le strutture sportive, d'altro canto le famiglie sono in difficoltà quando si tratta di pagare rette mensili per far frequentare ai propri figli impianti gestiti

da privati. Infatti, mancando strutture pubbliche e gratuite adeguate, la domanda di sport si è spostata inesorabilmente sui privati.

Infine, un fiore all'occhiello: il canottaggio. L'associazione "Pro Monopoli" è famosa in Italia per aver vinto molti tornei e titoli nazionali.

Michele Capitanio
Guilherme Pipoli
Davide Romano

Ampia offerta della nostra scuola

Lo sport di Volta ... in VOLTA

L'istituto secondario di primo grado Alessandro Volta di Monopoli offre ai suoi studenti l'opportunità di frequentare tante attività sportive per potenziare le abilità acquisite durante le ore curricolari.

Queste attività, di avviamento e potenziamento, servono per preparare gli alunni alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi (G.S.S.). Questo è un progetto ministeriale, a cui l'istituto ha aderito per i seguenti sport: corsa campestre, atletica, pallavolo, pallacanestro, pallatamburello, ginnastica e pattinaggio. L'istituto ha aderito anche ad altri progetti: "Orienteering", "Sci...amo la montagna", "Palestra didattica", "Campus estivo", e la "Crociera sul Mediterraneo", promossi dall'Ufficio scolastico regionale



all'Educazione motoria, fisica e sportiva.

L'orienteeing è un'attività che abbina più discipline. Essa si svolge soprattutto nei boschi e nei centri storici e consiste nel sapersi orientare

ovunque. Il secondo progetto, "Sci...amo", è ambientato a Campitello Matese; questa iniziativa offre agli alunni di praticare un'attività, quella dello sci, insolitamente dalle nostre

parti. Il terzo progetto, quello dei campus estivi permetterà agli alunni che vorranno parteciparvi di praticare attività al mare a Policoro, col progetto "Vivere il mare", nel mese di giugno. Mentre nel mese di luglio, attività sportive legate alla montagna si svolgeranno a Campitello Matese. L'ultimo, ma non per importanza, è il progetto "Crociera sul Mediterraneo", il quale consentirà ai ragazzi di visitare i siti archeologici dei Paesi che si affacciano sul mare. Dal nostro punto di vista questi progetti e queste attività sportive sono importanti per il nostro sviluppo sia fisico che mentale, favoriscono la socializzazione, oltre che essere divertenti, e rendono l'alunno responsabile e sicuro di sé. Responsabile perché impara a vivere lontano dalla sua famiglia, e sicuro di sé perché riesce ad affrontare gli ostacoli che si presentano durante la sua vita.





Emanuela Dicarolo
Federica Fanizzi
Alessia Raimondi

Monopoli tutta da ... esplorare

«O» come Orienteering

Orienteering: un nome, una storia.

Questo sport nasce nei paesi scandinavi, è un'attività che principalmente si svolge nelle foreste e nei boschi. Insomma, una corsa ad orientamento che ha il fine di percorrere un luogo sconosciuto (per esempio: un bosco, un centro storico...), seguendo una mappa, e raggiungere dei punti ben precisi. In questi luoghi ci sono delle lanterne, fornite di uno strumento adatto chiamato "punzone", che serve a registrare il passaggio del corridore da un determinato luogo segnato sulla cartina. Il giocatore, che riesce nel minor tempo possibile a raggiungere tutti i luoghi della mappa, vince.

Sabato 6 marzo, qui a Monopoli, si è svolta una manifestazione di orienteering con la partecipazione di alcuni dei più importanti campioni olimpici, tra cui Daniel Hubbmann (3 titoli mondiali e 10 vittorie in Coppa del mondo) e l'atleta Simon Niggli Luder (15 titoli mondiali e

38 vittorie in Coppa del mondo), provenienti entrambi dalla Svizzera.

"Questa passione è nata sin da quando ero ragazzo, amavo correre liberamente nei prati e nei boschi", ha affermato Daniel Hubbmann in una intervista rilasciata al nostro giornale. In quel momento, abbiamo pensato: "Allora è proprio vero, che ogni atleta ha alle proprie spalle una storia veramente particolare!"

La giornata ha vissuto diversi momenti: la gara scolastica, la presentazione al pubblico, la gara dei più famosi atleti di orienteering, la premiazione finale.

In questa esperienza abbiamo avuto modo di confrontarci con persone diverse, soprattutto dal punto di vista delle abitudini. Mai visti tanti finlandesi, olandesi, svizzeri tutti insieme! Sotto un certo profilo, è stato anche istruttivo entrare a contatto con tante popolazioni così diverse, linguaggi diversi e culture.

La parte più bella, forse, è stata quella in cui si è svolta la gara



dei campioni olimpici. La partenza, in particolare, è stata, veramente stupefacente, quando un atleta è sfrecciato verso il centro storico di Monopoli. Pensate addirittura che le nostre macchine fotografiche non sono riuscite a immortalarlo, per la grande velocità! Per la categoria femminile si è classificata al primo posto Simon Niggli Luder; per la categoria maschile, Daniel Hubbmann.

La nostra scuola si è classificata invece, al secondo posto, nell'ambito della competizione scolastica.

Ci siamo rese conto di aver perso un'occasione importantissima, ci è dispiaciuto non partecipare direttamente all'orienteering. Ma sicuramente, se si dovesse ripetere questa esperienza, saremo sulla linea di partenza!



Gemma Centrone

Ogni anno nuove discipline nelle attività motorie

Da noi sport all'avanguardia

Nella scuola Alessandro Volta, quest'anno, ci sono state molte attività sportive, alcune promosse l'anno scorso e ripetute, altre introdotte quest'anno. Tra queste, i due tornei con altre scuole medie della Puglia, di pallavolo e di basket.

Prima è iniziato il torneo di pallavolo maschile e femminile con gli atleti più bravi di tutta la scuola frequentanti le classi seconde e terze, scelti dai docenti. La squadra maschile ha giocato solamente in casa con squadre provenienti da Gioia del Colle, Locorotondo, Alberobello e Putignano, conquistando il secondo posto per aver incontrato momenti di difficoltà nella partita con il Gioia del Colle. La compa-

gine femminile ha giocato fuori casa soltanto a Putignano, dove ha conquistato la vittoria, ed in casa con "Sofo" Monopoli, Alberobello, Locorotondo e Polignano. Anche le ragazze si sono piazzate dietro le vincitrici, avendo perso solo con il Locorotondo.

E' stata, comunque, un'esperienza positiva, al di là dei risultati. Non solo per le gare ufficiali disputate, anche per gli allenamenti sostenuti che hanno consentito di valutare il livello di preparazione di ognuno. I tornei e gli allenamenti sono stati sospesi per le vacanze di Natale e sono ripresi a gennaio.

Come accennato prima, c'è stato anche un torneo di basket riservato solamente ai ragazzi nati negli anni '96/97. I piccoli "ce-

stisti" della "Volta" si sono confrontati con la "Careloli" di Con-

versano e la "Stefano da Putignano". Sfortunatamente, contro la Forlani è andata male a causa di alcuni passaggi a vuoto. Per questo motivo, anche la maschile di basket è arrivata al secondo posto. È stata una vera sfortuna per tutte e tre le squadre incontrare, nelle gare



d'esordio, le formazioni più competitive. Da poco sono iniziati gli allenamenti del gioco Pallatamburello, al quale partecipano tutti i ragazzi volenterosi di fare una nuova esperienza, di cimentarsi in uno sport non molto popolare e di stringere rapporti sociali con gli altri per arrivare alla finale con un girone unico, a Bartetta, sperando in un meritato primo posto.



«Animando le parole»

2007-2013

Con l'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007
P.O. n. 10/2007 del 22/02/2007

**Manuel A. Lamanna
Giancarlo Ostuni
Giovanni Ramirez**

Gli studenti progettano il futuro

La scuola che vorremmo...

Questa non è la scuola dei sogni, ma la realtà che ogni studente e ogni famiglia desidera che esista.

Una scuola di contenuti, seria, democratica, che sappia valorizzare e stimolare le capacità di ognuno.

Una scuola divertente e incisiva, che trasmetta nozioni facendo leva sulla curiosità e non solo sul senso del dovere. Una scuola che si apra all'attualità, che ci faccia conoscere quanto avviene nel mondo circostante, al di là di quanto previsto dai programmi. Un ambiente attivo e produttivo, nel quale si apprenda senza annoiarsi, divertendosi.

Nel nostro istituto le cose, da questo punto, di vista vanno abbastanza bene. Il mio ambiente scolastico è piuttosto spazioso ma carente di alcune strutture. L'auditorium, ad esempio, non dispone di un soppalco teatrale e la palestra andrebbe arricchita di attrezzi ginnici. Alle aule servirebbero apposite tende, armadietti spaziosi, un computer, oltre ad un impianto di condizionamento che renderebbe le temperature meno soffocanti nei mesi più caldi. Se si circondasse l'edificio di uno spazio verde, esso potrebbe ospita-

re lezioni all'aperto e passeggiate durante la ricreazione. I ragazzi si prenderebbero cura del giardino, rendendolo un'oasi colorata e salutare per il loro relax. Ci piacerebbe, inoltre, che fosse istituito uno sportello didattico, in modo tale che i docenti potessero ascoltare i ragazzi, i loro problemi, ed aiutarli nei momenti di maggiore difficoltà.

Per progettare una reale autonomia, la scuola deve disporre anche di adeguati finanziamenti, che però mancano, e di conseguenze tutte



le idee e le soluzioni migliorative, che pure ci sono e sono anche tante, rimangono solo sulla carta o nel libro dei sogni. Se ci fossero più risorse a disposizione, ad esempio, si potrebbe dare più spazio ad attività extra-scolastiche. Cucito e ricamo per le ragazze e calcio per i ragazzi, per non parlare di lezioni di cucina, di ballo, di dizione e di galateo.

Per una scuola migliore? Si accettano altri suggerimenti...

**Gaia Alba
Flavia Barbarito
Francesca Minoia**

Progetti scolastici

Un futuro da artisti!

Che cos'è la musica per i giovani? La musica è un modo per comunicare i propri sentimenti con gli altri. Ogni canzone ha un suo significato e molte volte la canzone rispecchia la vita di chi la scrive e di chi l'ascolta. Non avrebbe senso guardare la televisione senza audio. Questa è la dimostrazione che la musica è fondamentale nel mondo dei giovani. Per questi motivi, la nostra scuola dal 2001 presenta un corso musicale con quattro strumenti: il violino insegnato dalla professoressa Pina Rizzo, la chitarra dal professore Pierluigi Ostuni, il pianoforte dal professore Martino Palmitessa e il sassofono dalla professoressa Antonietta Lovecchio.

I primi tre strumenti sono stati scelti perché in quel periodo avevano molta popolarità; mentre l'ultimo strumento, il sassofono, è stato scelto perché in quel periodo era uno degli ultimi strumenti praticati a Bari.

Per ogni classe musi-

cale ci sono circa quindici alunni, che formano un'orchestra in rappresentanza della nostra scuola nelle manifestazioni più importanti. I professori scelgono i propri alunni con delle prove d'ingresso chiamate "finalità attitudinali", osservando le loro capacità. Alla fine dell'anno scolastico i corsisti, per la maggior parte delle volte, dimostrano di aver appreso gli insegnamenti dei loro professori ed imparano a suonare il loro strumento. La musica interagisce con il teatro, le due attività seguono un percorso che, in alcuni tratti, diventa parallelo.

A fine anno, ad esempio, i due gruppi si riuniscono e danno vita ad uno spettacolo. Quest'anno sarà portata in scena "I musicanti di Brema", una rappresentazione che ha quattro protagonisti: il cavallo, la gallina, l'asino e il cane.

Gli scombinate cantori



di Lucia Zotti
liberamente tratto da "I cantori di Brema" (favola popolare)

Regia
Roberta Formasi e Lucia Zotti

Musiche e orchestrazioni originali
Martino Palmitessa

Coordinamento
Giulia Sampietro

Referente del progetto
Gianna Maria Colonna

Coordinamento musicale
Antonietta Lovecchio, Pierluigi Ostuni,
Pina Rizzo, Martino Palmitessa,
Luana Spinosa

Scenografia e progetto grafico
Anna Minzico

Alunni del "Progetto teatro"
e delle classi ad indirizzo musicale

Il messaggio di questo spettacolo è che nella vita non bisogna sottovalutare mai chi è accanto a noi, rispettandolo. I quattro animali vengono rifiutati da altri e decidono di riunirsi e formare una band. Così si renderanno

conto di aver successo, e decideranno di scrivere altre canzoni per diventare più famosi.

La trama sarà proposta in dialetto monopolitano, e sarà divertente sentire i ragazzi parlarlo.



CINEMA

Recensione del grande schermo

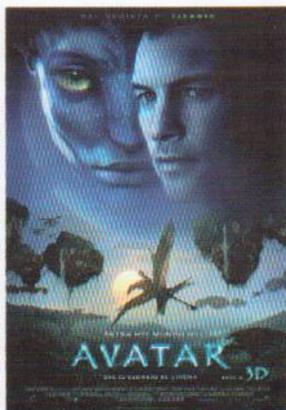


Francesca Cantatore
Annalisa Schena

Il cinema è molto importante per tutti i ragazzi e quindi proponiamo le recensioni di: "Avatar", film più visto nella storia del cinema, l'attesissimo "Eclipse", "Remember Me" e "Scontro tra Titani".

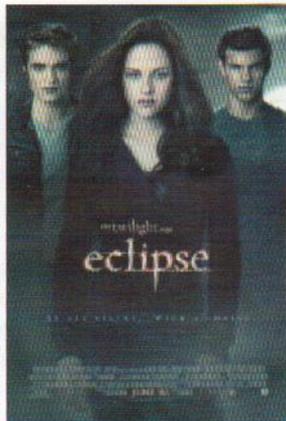
AVATAR

Jake Sully è un ex Marine costretto a vivere sulla sedia a rotelle. Nonostante ciò, Jake nel profondo è ancora un combattente. È stato reclutato per viaggiare anni luce sino all'avamposto umano su Pandora, dove alcune società stanno estraendo un raro minerale che è la chiave per risolvere la crisi energetica sulla Terra. Poiché l'atmosfera di Pandora è tossica, è stato creato il Programma Avatar, in cui i "piloti" umani collegano le loro coscienze ad un avatar, un corpo controllato a distanza che può sopravvivere nell'atmosfera letale. Questi avatar sono degli ibridi geneticamente sviluppati dal DNA umano unito al DNA dei nativi di Pandora, i Na'vi. Rinato nel suo corpo di Avatar, Jake può camminare nuovamente. Gli viene affidata la missione di infiltrarsi tra i Na'vi, che sono diventati l'ostacolo maggiore per l'estrazione del prezioso minerale. Ma una bellissima donna Na'vi, Neytiri, salva la vita a Jake, e questo cambia tutto...



ECLIPSE

Eclipse è il terzo film della saga di Stephenie Meyer sulla storia d'amore tra la giovane Bella e il vampiro buono Edward. Mentre Seattle è afflitta da una serie di strani omicidi e una vampira spietata continua a darle la caccia, Bella si trova ancora una volta in serio pericolo. Obbligata a scegliere fra l'amore per il fidanzato Edward e l'affetto per il miglior amico Jacob, è consapevole che la sua decisione rischia di riaccendere la millenaria lotta fra vampiri e licantropi. Nel frattempo l'esame di maturità si avvicina sempre di più e Bella deve fare la sua scelta: paura eterna o vita eterna?



REMEMBER ME

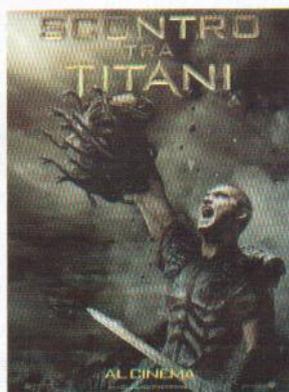
Tyler è un giovane ribelle di New York che ha un difficile legame con suo padre sin da quando la morte del fratello ha distrutto

l'intera famiglia. Tyler pensava che nessuno potesse capire la sua situazione, finché non incontra Ally, orfana di madre, grazie a uno strano scherzo del destino. L'amore era l'ultima cosa che sarebbe passata per la sua testa, ma non appena lo spirito di lei inizia a curare le sue ferite e a ispirarlo, inizia a innamorarsi. Attraverso il loro amore, Tyler scoprirà la felicità e il significato della propria vita. Presto, tuttavia, verranno rivelati alcuni segreti, e le circostanze che li avevano fatti incontrare lentamente li allontaneranno...



SCONTRO TRA TITANI

Perseo è un vero eroe, figlio di Zeus e di una mortale, sogna di rivoluzionare l'ordine naturale delle cose andando a combattere gli dei stessi. Siccome non è l'unico mortale a pensarla così, il padre degli dei decide di ricordare agli umani il suo potere liberando la più grande delle piaghe: il Kraken. L'unico modo per evitare che la creatura degli abissi distrugga la città di Argo è sacrificare Andromeda, figlia del re, che la stessa madre ha definito "Più bella di Afrodite". Perseo però non ci sta e unitosi ai valorosi guerrieri di Argo vuole trovare un modo di sconfiggere il mostro.



Facebook che passione!

Francesca Cantatore
Annalisa Schena

facebook

Senza Facebook? Non vivrei!». Questo è solo uno dei pareri positivi dei giovani che hanno sperimentato questa stupenda innovazione tecnologica. Infatti, Facebook è uno dei mezzi di comunicazione più amato dai ragazzi (e non solo) perché consente di mettersi in contatto con amici in qualsiasi momento ed in tempo reale, anche con quelli che non si vedono da tanto tempo, che vivono lontano e che ritrovi proprio su questo sito internet. C'è anche chi dice che è un ottimo mezzo per comunicare e creare legami, anche se indirettamente, ed è davvero molto bello e interessante. Facebook ormai è diventato un punto di riferimento per i giovani ed è anche il nostro modo di informarci su ciò che accade intorno a noi, dal momento che tutti gli avvenimenti vengono pubbli-

cati su questo sito. Spesso, però, queste notizie non sono vere. Niente di preoccupante, si deve solo stare attenti ed accertarsi di aggiungere solo persone che si conoscono e non estranei, come spesso succede. I ragazzi, inoltre, pubblicano foto fatte ad altri senza il loro consenso, invadendo la privacy. Questo è un uso improprio di Facebook. Capita anche che qualcuno utilizzi contatti altrui e con essi metta in difficoltà la vera persona che li ha creati. Altro problema di Facebook è la grammatica: i ragazzi si abituano a scrivere con abbreviazioni e, soprattutto, dimenticano le regole fondamentali dell'italiano. Questo perché, fuori dall'ambito scolastico, si sentono liberi di usare tali espressioni. Concludendo, Facebook è uno strumento davvero molto utile ed importante per la società moderna, ma bisogna anche saperlo utilizzare con intelligenza.



Ministero della Pubblica Istruzione
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE DISTrettuale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE DISTrettuale

«Animando le parole»

2007-2013

Un progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La televisione è considerato uno strumento "privilegiato" per trovare lavoro, soprattutto partendo dai "talent show". Uno dei programmi che sforna nuovi volti televisivi è "Amici", condotto da Maria De Filippi. Da nove anni fornisce opportunità di lavoro ad attori, cantanti e ballerini. Da "Amici" sono usciti nomi illustri come Valerio Scanu, Alessandra Amoroso, Marco Carta, Francesco Mariottini e Anbeta Toromani.

Quest'anno sono molti i talenti, tra i quali la cantante Emma Marrone che ha già inciso un disco con quattro brani inediti: "Meravigliosa", "Davvero", "Folle paradiso" e "Calore".

Poi c'è il cantautore Pierdaveide Carone che con la sua originalità ha coniato molti tormentoni, come "La ballata dell'ospedale" e "Il ballo dell'estate".

È stato lui, infatti, a scrivere la canzone che il suo coe-

PICCOLO SCHERMO

La tv può cambiare la vita



Silvia Mirizio
Paola Murat

taneo Valerio Scanu ha poi cantato a Sanremo, vincendo.

Un altro cantautore molto discusso è Enrico Nigiotti che ha fatto parlare di se per il suo carattere da ribelle ma anche per le sue canzoni molto dolci e forti allo stesso tempo, come il singolo "Libera nel mondo".

La rivelazione di quest'anno è stata la cantante Loredana Errore che con la sua grinta ha conquistato una delle case discografiche più importanti, la Sony, e anche artisti conosciuti del calibro di Biagio Antonacci, il quale ha scritto anche una canzone per lei:



"Ragazza occhi cielo".

Una delle novità di quest'anno è stata l'introduzione della lirica in prima serata. Matteo Macchioni ha riscosso un successo strabiliante sia da parte del pubblico, sia da parte di artisti famosi come Tricarico che ha scritto per lui "La promessa".

Tra i ballerini, invece, quest'anno si sono distinti Ro-

drigo Almarales Gonzalez che, pur essendo già un professionista, ha ottenuto un ambito contratto di lavoro con il "Boston Ballet".

Altro ballerino molto bravo è Stefano De Martino che ha ricevuto un contratto di un

anno con "Complexions", una delle più grandi compagnie di danza al mondo.

L'altra ballerina che si è distinta è Elena D'Amario che, a sua volta, ha ricevuto un contratto con la compagnia di David Parsons, tra i più grandi ballerini contemporanei.

Questi ragazzi hanno realizzato il proprio sogno e molti altri sperano di farlo.

LETTURA

Leggere è passato di moda?

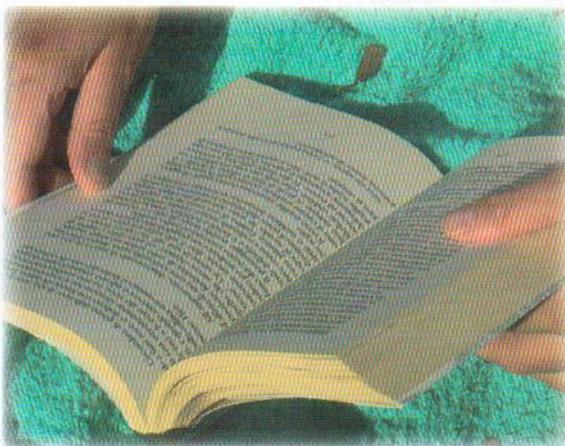


Francesca Cantatore
Annalisa Schena

Leggere è ancora un piacere o solamente un dovere?

Per capire se i ragazzi di oggi leggono, perché amano immergersi nei libri o perché sono costretti da genitori e docenti, abbiamo effettuato un sondaggio.

È emerso che parecchi ragazzi ancora hanno la passione per la lettura, ma è raro trovare giovani che leggono tutti i giorni



perché sono sempre più coloro che preferiscono giocare ai videogame piuttosto che sfogliare un coinvolgente libro. Eppure esistono libri di ogni genere e per tutti i gusti.

Quelli più letti sono quelli di avventura e di fantasia, che

sono i più coinvolgenti. Per esempio, le collane di "Nina" e "Geno". Inoltre, molto letti sono i libri comici o quelli che raccontano la vita dei personaggi famosi più amati.

Ci sono anche quelli a cui poi si ispirano film che, la maggior parte delle volte, hanno un gran successo tra i ragazzi. Due saghe molto amate sono sicuramente quella del maghetto di "Harry Potter", i cui film sono sempre attesi, e la nuova storia di "Twilight", seguita maggiormente dalle ragazze.

Queste ultime leggono con

grande passione i libri di "Amici", che si ispirano all'omonimo programma televisivo, altrettanto amato.

In molte scuole è presente una biblioteca, che propone libri interessanti e invoglia i ragazzi alla lettura.

Questo è il caso della nostra scuola e crediamo sia un buon modo per invitare i ragazzi a leggere di più. In diverse classi viene effettuata un'ora di lettura settimanale che ha lo scopo di far leggere ai ragazzi un libro, a volte consigliato dagli stessi docenti, utile per la loro formazione e ricollegabile agli argomenti studiati nelle varie materie scolastiche.

Il consiglio per tutti i ragazzi è quello di leggere invece di trascorrere molto tempo al computer perché la lettura è davvero una fonte grandissima di sapere, ma è anche un modo rilassante e piacevole per passare il tempo libero.



SONDAGGIO

Meglio essere
o apparire?

Sabrina Demichele
Paola Murat

I ragazzi di oggi curano il proprio aspetto? Per saperne di più abbiamo somministrato ad un campione di alunni del nostro Istituto, suddiviso in tre diversi corsi, alcune domande sul mondo giovanile. In un corso di 74 alunni, ci sono solo 3, di cui un maschio e 2 femmine, che ammettono di pensare ad apparire, mentre sono ben 45 (26 maschi e 19 femmine) che pensano ad essere se stessi. Molte volte i ragazzi dicono di non "fingere" anche se, in fondo, pensano ad apparire e si fanno condizionare da quello che succede intorno a loro e da i loro amici. Molti giovani, infatti, influenzati dal mondo dello spettacolo o dal "giro" degli amici, si lasciano condizionare per sembrare "belli" agli occhi degli altri. Un sondaggio conferma in pieno questa circostanza. In un corso di 63 persone ce ne sono solo 2, per giunta maschi, i quali

ammettono che a loro giudizio sia meglio apparire piuttosto che essere. Mentre sono 38 (17 maschi e 21 femmine) ad affermare che è meglio essere che apparire. Pochi sono, invece, coloro che si dicono confusi, solo 9, e che non sanno quale sia più congeniale per i loro interessi.

Probabilmente, molti di questi alunni pensano più ad apparire che ad essere se stessi, anche se non lo ammetteranno mai.

Indubbiamente, i rari casi di semplicità e trasparenza vanno seguiti come esempio perché sono davvero poche quelle persone che, a fronte di mass media che trasmettono una realtà fatta di moda e tendenze di ogni genere, rimangono fedeli al proprio essere e non si curano di ciò che può pensare la gente. La morale è che non ci si dovrebbe far condizionare, pensando con la propria testa e scegliere secondo le proprie idee ed inclinazioni, in tutti i settori, dalle futilerie dei vestiti fino alle decisioni più importanti sulla scuola e le amicizie.

I giovani e la moda

Lucia Verdegiglio
Alessia Selicato

Nella società di oggi, soprattutto nel mondo dei giovani, la moda è molto diffusa. Ogni ragazzo sceglie il proprio abbigliamento a seconda delle comodità, ma anche delle proprie caratteristiche fisiche e personali. C'è chi ama l'abbigliamento sportivo, quello casual, quello elegante o classico. La maggior parte dei giovani decide di vestirsi in una certa maniera solo per entrare a far parte di un "gruppo". Ecco perché, molte volte, capita di vedere ragazzi vestiti tutti allo stesso modo e

comportarsi alla medesima maniera. Un elemento che consente di individuare a che gruppo appartengono. Tra i gruppi più noti ci sono emo, punk, rock, metal, dark, techno, gothic, rap, ecc.. L'abbigliamento "emo" è spesso associato alla moda "skate", ovvero dei ragazzi che viaggiano sul famoso monopattino. Ragazzi e le ragazze usano jeans stretti ed aderenti, magliette attillate, cintura con borchie, scarpe da "skater", per lo più di colore nero. Hanno una frangia asimmetrica in testa e gli occhi truccati di nero.

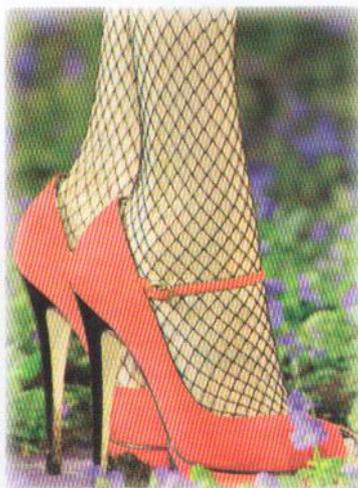
Inizialmente, l'abbigliamento "punk" era costituito da vestiti strappati, accompagnato di frequente dall'utilizzo di piercing e

Mondo giovanile

Giocare da grandi

Rossella Cariola
Gaia Vadalà

Tacchi, trucchi e minigonne sono componenti "fondamentali" dell'abbigliamento delle giovanissime. Modi di vestire, forse esageratamente provocanti, per ragazze che, a parte l'aspetto esteriore, non hanno nulla che faccia pensare a delle persone mature, con "la testa sulle spalle". Ma da dove deriva questa scelta nel modo di vestire, questa voglia di imitare i grandi? La risposta a questa domanda sicu-



ramente trova un primo sbocco nell'adolescenza, periodo nel quale i giovani sono fortemente influenzati dalle tendenze che li circondano assumendo comportamenti "da grandi" che li lanciano in un mondo "prematura" degli adulti. Un'altra ipotesi da non scartare è l'emulazione delle bambole che già in tenera età le bambine guardano come esempio da seguire. Infatti, l'infanzia è caratterizzata dalla formazione di una propria personalità ed in questo periodo i bambini tendono a imitare i comportamenti delle persone che li circondano, considerandoli "giusti" e degni di imitazione. Molto più probabilmente, però, è il mondo dello spettacolo e della televisione ad influenzare il modo di pensare e di "essere" delle adolescenti. Il "massimo" è rappresentato dalle veline, dalle ragazze di "Amici", da tutte quelle "dive" che fanno dell'"apparire" il loro unico scopo di vita, anche a costo di rimetterci in salute. "Sembrare" piuttosto che "essere", giocare da grandi, appunto, per poter catturare l'attenzione del gruppo o, spesso, del "singolo". Ci si "acconcia" fino a quando lo specchio non restituisce un'immagine che sia perfetta o, quanto meno, il più vicino possibile a quello che si reputa "perfetto". Non ci si chiede, però, se al gruppo o al singolo possa far piacere altro. La personalità, il modo di esprimersi, la socievolezza, la simpatia, la spontaneità, la semplicità non sono certamente "armi" spuntate per poter risultare interessanti ed apprezzabili. Il problema, tuttavia, è che se non sei alla "moda" potrebbero non guardarti o, peggio, potrebbero etichettarti come una persona rimasta indietro nel tempo. Ma fino a quando può resistere la maschera dell'apparire? Fino alla prossima moda o tendenza. E la sincerità quanto dura? Per sempre. Riflettete gente, riflettete.

tatuaggi, con l'abitudine di radere grandi porzioni di cuoio capelluto. Le donne, invece, si truccavano gli occhi di nero e usavano il rossetto sulle labbra, per ottenere un look da "vampiro". Oggi lo stile punk è caratterizzato da pantaloni stracciati, giacche di pelle e capelli stile "Mohicano".

Lo stile "gothic" si contraddistingue per l'utilizzo di vestiti di colore scuro, quasi sempre neri. Altre caratteristiche sono le unghie colorate di nero, così come il fondo del make

up.

Per il resto, si tratta di gruppi minori che imitano la moda dei sodalizi principali. Esistono anche i "tamarri" o "truzzi", ovvero quelle persone ritenute rozze o volgari, perché molto appariscenti. Questi e molti altri sono i gruppi che influenzano i ragazzi. Il giovane, però, farà bene ad esprimere se stesso con il suo abbigliamento, senza permettere che le mode del momento offuschino la sua creatività, ma soprattutto senza farsi condizionare dagli altri.



Luoghi di incontro

Ci vediamo lì...

Marco Genuardo
Lucia Verdegiglio
Alessia Napoletano

“Ci incontriamo lì”. Questa, come tante altre, è una delle frasi più comuni usate dai giovani, per darsi un appuntamento.

I locali più “in” della nostra città sono molti e tutti differenti tra loro, ognuno per una fascia di età diversa.

Tra i più frequentati troviamo il “Nice Lounge”, il “Pit Stop”, il “Trappeto”, “Sabbadoro” ed altri.

Il più frequentato dai ragazzi è sicuramente il “Nice”, dove si possono passare serate tutte diverse l’una dall’altra, ma pur sempre divertenti. Molto apprezzato come risto-



pub e drink bar, vengono organizzate serate molto coinvolgenti. Il mercoledì sera si svolge tra diversi gruppi di giovani la gara chiamata “mister X” che misura la cultura generale dei partecipanti che in cinque manche provano a qualificarsi per la finale, dove c’è l’ambito

premio: un viaggio.

Al “Pit Stop”, un locale frequentato da una fascia d’età compresa tra i 15 e i 22 anni

una serata molto divertente, e “Sabbadoro” che organizza serate esclusivamente estive. Questi due locali, inoltre, possono attuare anche servizio di ristorazione. Oltre a locali dove passare le serate, ci sono anche posti di ritrovo.

I principali sono: piazza Vittorio Emanuele, la villa Comunale, la villa Sant’Antonio. Piazza Vittorio Emanuele è il luogo dove genitori e figli trascorrono le loro serate e i loro pomeriggi insieme ad amici e parenti. La villa Comunale, invece, è più frequentata da ragazzi e anziani in fasce orarie differenti.

A Villa Sant’Antonio troviamo soprattutto bambini, data la presenza di un piccolo parco giochi. La nostra città, quindi, offre numerose opportunità di passare una serata all’insegna del divertimento.

ADOLESCENZA

L’età dei perché

Giovanna Capitanio
Luana Amodio
Ilaria Proscia

L’adolescenza è davvero l’età più difficile da affrontare? Sembra proprio di sì. La ragione principale è che, soprattutto le ragazze, si pongono troppi complessi del genere “Perché sono così grassa?”. Di qui l’anoressia, una malattia che si sta espandendo sempre più tra le giovanissime. E poi: “Perché non sono come lei?”, causa di depressione e reazioni istintive. Questi sono i problemi delle ragazzine al giorno d’oggi, e sembrano tutte uguali, senza una personalità. Tutti, ragazzi e ragazze, pensano solo all’aspetto esteriore. E a quello interiore, chi ci pensa? Il più delle volte sono domande inutili che danno origine ai famosi problemi esistenziali i quali, a loro volta, portano alla depressione, alla solitudine, alla tristezza.

Complicato? Decisamente. Anche i genitori, in questa delicata fase della crescita, iniziano ad intramet-

tersi molto più negli affari dei figli che diventano “acidi”, rispondendo in maniera poco educata. In alcuni casi, ci si pente anche del proprio comportamento nei confronti degli adulti ed i problemi aumentano.

L’adolescenza è un’epoca della vita nella quale, secondo tempi ed intensità diverse, che variano da individuo a individuo, si vivono momenti di tristezza, di noia, di timidezza, di paura, di angoscia. Anche durante l’infanzia sono presenti nel bambino questi sentimenti, ma in adolescenza cambiano di significato. Infatti, in giro, si vedono solo

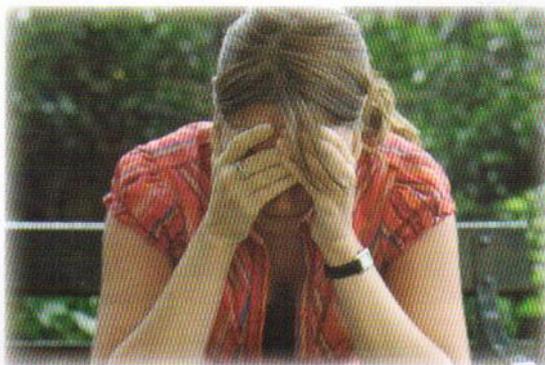
circa, si ascolta principalmente musica e si beve qualcosa.

Due locali che sono di caratteristiche quasi uguali, invece, sono il “Trappeto” che ospita, sia d’inverno che d’estate, soprattutto feste dove si può ballare e passare

La depressione in questa età è l’effetto del tentativo, quotidiano e faticoso, di adeguare il proprio corpo e la propria immagine agli ideali estetici ed ai gusti della moda che la società impone.

Assomigliare alle immagini pubblicitarie della bellezza è la “condizione” per essere

accettati dagli altri e può depri- mersi profondamente una giovane donna che non considera il proprio corpo adeguato a questi “standard”. La tristezza e il sentimento di non essere adeguati al proprio corpo e agli altri, è comune a tutti gli adolescenti. L’adolescenza, l’età più bella di sempre, è anche la più difficile da affrontare.



bambine dai 9 ai 12 anni che si atteggiavano in una maniera impressionante! Vogliono sembrare più grandi di quello che sono. Su un punto tutti concordano: oltre ad essere l’età dei primi amori, dell’amicizia, degli ideali, l’adolescenza è anche generatrice di depressione. Ma la frequente presenza della tristezza in adolescenza non va scambiata con la depressione come malattia.





2007-2013

Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO STATALE
 "ALESSANDRO VOLTA" 70043 MONOPOLI (BARI)
 via Togliatti, n.c. - tel.- fax 080-802131
 BMM167004 - e.mail: bamm167004@istruzione.it
 Sito web : www.voltamonopoli.it

I nostri progetti

PON 2009 - 2010

Obiettivo	Azione	Titolo	Durata in ore	Tutor/Esperto	Destinatari
Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	"Animando le parole"	50	prof. G. Sampietro prof. A. Mirizio Antonio Maiellaro (Esperto)	Alunni Classi SECONDE
		"Animando le parole"	50	prof. G. Ostununi Vito Mirizzi (Esperto)	Alunni Classi TERZE
		"Noi in Europa 2"	50	prof. G. Lacitignola Gary Christopher Friel (Esperto)	Alunni Classi TERZE
		"Noi e la seconda lingua comunitaria 2"	50	prof. M. A. Ostuni Guevel Therese (Esperto)	Alunni Classi TERZE
		"Numerando 3"	30	prof. A. Renna G. Devillanova (Esperto)	Alunni Classi PRIME
		"Numerando 3"	30	proff. Ribaud/Ressa G. Devillanova (Esperto)	Alunni Classi SECONDE
		"Numerando 3"	30	prof. A. Grimaldi G. Devillanova (Esperto)	Alunni Classi TERZE



Unione Europea
 P.O.N. - "Competenze per lo Sviluppo" (FSE)
 P.O.N. - Ambiente per l'apprendimento (FESR)
 D.G. Occupazione, Affari Sociali e pari Opportunità
 D.G. Politiche Regionali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale